1. Sanità pubblica di prossimità nell'assistenza territoriale: dall'*outreach* alla mediazione di sistema.
2. Migliorare le competenze nella tutela della salute dei migranti secondo i *Global Competency Standards for Health workers* dell'OMS
3. La gestione dei casi di violenza di genere e tratta: focus su *empowerment*
4. Aspetti pediatrici e infettivologici nella presa in carico del minore migrante e adottato
5. La mediazione culturale nella clinica con il Richiedente Protezione Internazionale
6. Assistenza transculturale: principi etici di diritto alla salute, esempi pratici e linee politiche
7. Norme di sicurezza sul rischio sanitario aggressioni
8. Cambiamento climatico, salute e migrazioni

ID corso	1
Area	Medicina di prossimità
Titolo corso	Sanità pubblica di prossimità nell'assistenza territoriale: dall'*outreach* alla mediazione di sistema.
Professioni da accreditare	Tutte le professioni sanitarie
Obiettivo formativo ECM	11 - Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali (Ob. di processo) 22 - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali (Ob. tecnico-professionali)
Responsabile scientifico	Leuconoe Grazia Sisti, Maria Giuseppina Lecce
Tipologia di erogazione	Residenziale in presenza
Durata in ore	6
Calendarizzazione	19 settembre 2025
Abstract	La riforma dell'assistenza sanitaria territoriale nonché il Programma Nazionale Equità nella Salute sottolineano l'impegno del SSN a garantire che l'organizzazione dei servizi sanitari sia sempre più attenta all'integrazione socio-sanitaria e alla tutela della salute dei gruppi di popolazione più vulnerabili. Inoltre, in attuazione del principio di sussidiarietà, il codice del Terzo settore esorta le amministrazioni pubbliche a coinvolgere attivamente gli enti del Terzo settore (ETS) nella co-programmazione e co-progettazione di interventi. Il presente corso, destinato a professionisti e operatori del settore pubblico e privato che si occupano di sanità pubblica ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti e le competenze necessarie per ridurre le barriere di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari per i gruppi di popolazione più vulnerabili mediante il paradigma della sanità pubblica di prossimità (SPP). Le tematiche affrontate includeranno l'*outreach* quale offerta attiva di servizi sanitari al di fuori dei luoghi tradizionalmente deputati alla cura, la mediazione di sistema quale attuazione di misure organizzative e cooperative volte a ridurre le barriere di accesso e promuovere la presa in carico globale, e il coinvolgimento delle comunità nell'*empowerment* e nell'orientamento socio-sanitario. La metodologia del corso prevede lezioni frontali a cura di esperti, casi studio e discussioni in aula. Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di conoscere gli approcci della SPP e sviluppare strategie appropriate e collaborative che rispondano in modo efficace e sostenibile ai bisogni della comunità nei propri contesti di riferimento. La verifica di apprendimento sarà effettuata tramite questionario reso disponibile online.

ID corso	2
Area	Salute globale
Titolo corso	Migliorare le competenze nella tutela della salute dei migranti secondo i *Global Competency Standards for Health workers* dell'OMS
Professioni da accreditare	Tutte le professioni sanitarie
Obiettivo formativo ECM	15 - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti (Ob. di processo) 22 - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali (Ob. tecnico-professionali)
Responsabile scientifico	Leuconoe Grazia Sisti
Tipologia di erogazione	Residenziale in presenza
Durata in ore	12
Calendarizzazione	17-18 luglio 2025
Abstract	La tutela della salute dei migranti e rifugiati richiede l'acquisizione di conoscenze e competenze che promuovano l'efficace codificazione del bisogno e la presa in carico dei bisogni di salute, contrastando alcune delle barriere che i migranti e rifugiati sperimentano nell'accesso ai servizi sanitari e nella relazione di cura. Nel dicembre 2021, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS o WHO) ha pubblicato i *Global Competency standards* per gli operatori sanitari impegnati nell'erogazione di assistenza a migranti e rifugiati (*Refugee and migrant health: Global Competency Standards for health workers*) corredati dalla pubblicazione di una *Knowledge Guide* e una *Curriculum Guide* di supporto alla strutturazione di programmi di formazione inerenti gli standard identificati. Gli Standard sono stati sviluppati nell'ambito di una rete internazionale di esperti con l'obiettivo di delineare, a livello globale, le conoscenze e competenze minime per l'erogazione di assistenza culturalmente sensibile ed orientata ai bisogni di salute dei migranti e rifugiati. L'INMP è Centro Collaboratore OMS per l'evidenza scientifica ed il *capacity building* sulla salute dei migranti e supportare la formazione del personale sanitario rientra tra le attività principali del Centro Collaboratore, oltre che rappresentare elemento centrale del mandato istituzionale dell'Istituto. L'obiettivo di tale evento formativo è dunque fornire agli operatori sanitari e socio-sanitari gli elementi conoscitivi e gli strumenti attuativi principali nell'erogazione dell'assistenza ai migranti e rifugiati, in linea con i *Global Competency Standards* identificati dall'OMS. Il corso è destinato agli operatori sanitari e socio-sanitari (in particolare assistenti sociali, e mediatori transculturali) degli enti pubblici e privati impegnati nell'assistenza a migranti e rifugiati. La verifica dell'apprendimento sarà effettuata tramite questionario. Metodologia didattica: lezione frontale, casi studio, lavoro in gruppi e presentazione e discussione in plenaria Contenuti del corso: *Global Competency Standards*: razionale, dimensioni e i 9 standard identificati; la migrazione come determinante di salute e l'interazione con i determinanti sociali di salute; Stato di salute della popolazione migrante (a livello globale e nazionale); barriere nell'accesso e nella fruizione dei servizi sanitari; la salute dei migranti nei contesti emergenziali: problematiche e attori coinvolti; facilitare l'erogazione di assistenza culturalmente sensibile; *Evidence-based public health*: dal quesito clinico all'implementazione di procedure basate sull'evidenza.

ID corso	3
Area	Contrasto violenza di genere
Titolo corso	La gestione dei casi di violenza di genere e tratta: focus su *empowerment*
Professioni da accreditare	Psicologo
Obiettivo formativo ECM	22 - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali (Ob. tecnico-professionali)
Responsabile scientifico	Sonia Viale, Francesca Raho
Tipologia di erogazione	Residenziale in presenza
Durata in ore	4
Partecipanti previsti	30
Calendarizzazione	25 novembre 2025
Abstract	L'INMP si impegna a favore del rispetto, della tutela, della promozione della salute e dello sviluppo di una consapevolezza rispetto ai propri diritti, delle donne più vulnerabili, in particolare delle donne che hanno subito violenza basata sul genere e le sopravvissute alla tratta e grave sfruttamento. È noto che la violenza può avere conseguenze devastanti sulle vittime, in termini di salute fisica e psicologica, di perdita di riferimenti emotivi, relazionali e materiali; è quindi fondamentale che tali aspetti siano presi in considerazione per poter effettuare interventi di *empowerment* focalizzati sulle esigenze e che partano dalle risorse di ciascuna donna, adottando prioritariamente misure preventive contro il rischio di re-vittimizzazione. Il corso intende essere un'integrazione interattiva dell'offerta FAD e in quanto tale è rivolto a coloro che sono interessati ad approfondire gli aspetti pratici legati alla presa in carico di una donna che ha subito violenza, alla gestione di interventi in équipe multidisciplinare e di rete, ma innanzitutto, alla gestione del percorso di *empowerment* e di emancipazione della donna dalla violenza. Con la fruizione del corso il discente avrà acquisito gli strumenti teorico-pratici per condurre la donna nel percorso di *empowerment* nell'ambito della gestione di un caso di violenza di genere, passando per i seguenti obiettivi intermedi: 1. pianificare il percorso di *empowerment* 2. promuovere l'*empowerment* personale. Si intende portare il discente a conseguire tali obiettivi attraverso passaggi teorici e attraverso la proposizione di alcuni casi studio introdotti e commentati insieme ai docenti, chiedendo all'aula di confrontarsi con i casi pratici, per riflettere su quegli aspetti che risultano potenzialmente più problematici nell'adesione, da parte della donna che ha subito violenza, al percorso di consapevolezza, emancipazione e di *empowerment*.

ID corso	4
Area	Salute globale
Titolo corso	Aspetti pediatrici e infettivologici nella presa in carico del minore migrante e adottato
Professioni da accreditare	Medico pediatra, MMG, altre specialità mediche
Obiettivo formativo ECM	22 - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali (Ob. tecnico-professionali)
Responsabile scientifico	Riccardo Bosi, Rosalia Marrone
Tipologia di erogazione	Residenziale in presenza
Durata in ore	7
Calendarizzazione	6 novembre 2025
Abstract	A seguito del fenomeno migratorio e delle adozioni internazionali sempre più medici -ed in particolare pediatri- si trovano ad accogliere bambini migranti e adottati senza avere l'esperienza e/o la formazione adeguata circa i loro bisogni di salute. Il corso si propone di affrontare alcune delle principali problematiche di salute dei bambini migranti e adottati. In particolare, verranno trattati aspetti infettivologici, legati alle infezioni emergenti e riemergenti, ma anche pediatrici peculiari, sia clinici che inerenti alle dinamiche transculturali e ai determinanti sociali. Gli argomenti verranno affrontati anche nell'ottica di una rilettura, in vista di un eventuale aggiornamento, delle Indicazioni del Gruppo Nazionale di Lavoro Bambino Migrante (GLNBM) della Società Italiana di pediatria (SIP) del 2013, alla luce delle più recenti Linee Guida e raccomandazioni nazionali e internazionali. Il corso, seppur rivolto principalmente ai pediatri, è aperto a tutte le figure professionali sanitarie impegnate nella presa in carico dei minori di recente migrazione e adottati. L'evento formativo si svolgerà in presenza. Al fine di favorire lo scambio nell'ambito dell'esperienza clinico-assistenziale, oltre alle relazioni frontali si avvarrà di una metodologia di tipo interattivo comprensiva della discussione di casi clinici. I risultati attesi sono di fare acquisire conoscenze relative all' epidemiologia e all' iter diagnostico terapeutico delle principali patologie che possono interessare i minori migranti e adottati per una più mirata ed efficace presa in carico. La verifica dell'apprendimento verrà effettuata mediante un questionario online da compilare nei giorni successivi.

ID corso	5
Area	Mediazione culturale
Titolo corso	La mediazione culturale nella clinica con il Richiedente Protezione Internazionale
Destinatari principali	Tutte le professioni sanitarie
Obiettivo formativo ECM	15 - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti (Ob. di processo)
Responsabile scientifico	Maria Cristina Tumiati
Tipologia di erogazione	Residenziale in presenza
Durata in ore	6
Calendarizzazione	14 novembre 2025
Abstract	Quando il Paziente non parla la lingua italiana, l'attività clinica con le popolazioni migranti si dispiega necessariamente all'interno di **dispositivi di mediazione,** ossia in setting transdisciplinari e transculturali, appropriati anche quando i pazienti hanno una conoscenza di base di una lingua veicolare o della stessa lingua italiana. I disordini psicologici, così come la malattia medica, hanno almeno due narrazioni: quella del clinico, che spesso ha un linguaggio di difficile comprensione per i pazienti, e quella dei pazienti, il più delle volte ignorata al di fuori del nucleo familiare. Il dispositivo di mediazione culturale si impegna per dare voce a entrambe. Le professionalità che entrano in relazione nei dispositivi di mediazione, come psicologi, medici, mediatori culturali, antropologi, assistenti sociali ecc., per poter beneficiare al meglio delle potenzialità dello stesso, fare emergere la complessità dei bisogni del paziente, programmare accompagnamenti clinici e sociosanitari confacenti alle loro domande di aiuto, dovrebbero effettuare percorsi formativi dedicati alle modalità di lavoro nei *setting* multiculturali-multidisciplinari a orientamento geoclinico. Il corso **La mediazione culturale nella clinica con il Richiedente Protezione Internazionale** è uno degli sviluppi di un laboratorio di socioanalisi narrativa, nel corso del quale sono state condivise "storie" sulle esperienze di mediazione culturale. L'aspirazione è quella di sviluppare, attraverso la riflessione e il confronto sulle stesse (storie), una trama che dia spessore alla qualità delle relazioni tra le professionalità che operano in un dispositivo di mediazione. I temi principali delle narrazioni partono da alcune domande rispetto a "come ci sente", da mediatori, a lavorare: • nell'interazione con pazienti richiedenti protezione internazionale, che si raccontano dentro e fuori i *setting* • con i *team* di clinici, in particolare con quelli relativi alla salute mentale • nei movimenti di traduzione e nell'interrogare la lingua • nelle differenti dimensioni del ruolo professionale • nella molteplicità delle combinazioni tra culture Le narrazioni delle esperienze e dei vissuti, utilizzate come significative modalità di conoscenza delle dinamiche che si possono attivare all'interno e all'esterno dei dispositivi di mediazione in cui le mediatrici culturali si muovono nel lavoro con le persone richiedenti protezione internazionale, contengono gli sguardi sulle dimensioni relazionali esperite nell'incontro tra discipline di una delle professionalità in azione nel dispositivo di mediazione. Sguardi "preziosi" per l'accrescimento qualitativo dei dispositivi di mediazione con le persone richiedenti protezione internazionale. **Obiettivi**: (generale) stimolare negli operatori socio-sanitari un processo di consapevolezza sulla necessità di effettuare percorsi formativi specialistici per procedere in modalità propizia nei dispositivi di mediazione; (specifico) acquisire maggiore consapevolezza sul proprio modo di considerare gli aspetti relazionali tra professionalità

	e con i pazienti nella pratica clinica e/o sociosanitaria con i pazienti richiedenti protezione internazionale. **Modalità didattica**: il corso si svolgerà con la presentazione di relazioni e una parte esperienziale

ID corso	6
Area	Mediazione culturale
Titolo corso	Assistenza transculturale: principi etici di diritto alla salute, esempi di presa in carico e linee politiche
Professioni da accreditare	Infermiere, infermiere pediatrico, medico chirurgo
Obiettivo formativo ECM	15 - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti (Ob. di processo)
Responsabile scientifico	Aline Pizzardi
Tipologia di erogazione	Residenziale in presenza
Durata in ore	5
Calendarizzazione	25 settembre 2025
Abstract	Il corso di Infermieristica Transculturale è progettato per fornire agli infermieri e ai professionisti sanitari le competenze necessarie per offrire cure culturalmente sensibili e appropriate a pazienti provenienti da contesti culturali diversi. Attraverso un approccio teorico-pratico, il corso esplora i principi fondamentali dell'infermieristica transculturale, con un focus sulla competenza culturale, la consapevolezza e la sensibilità verso le differenze culturali. I partecipanti apprenderanno come condurre valutazioni culturali complete, sviluppare piani di cura personalizzati che rispettino le credenze e le pratiche culturali dei pazienti, e implementare strategie di comunicazione efficaci per superare le barriere linguistiche e culturali. Il corso include anche moduli su come affrontare le disuguaglianze sanitarie e promuovere l'equità nell'accesso alle cure. Attraverso studi di caso, simulazioni e discussioni interattive, i partecipanti acquisiranno una comprensione approfondita dei modelli teorici, come il Modello Sunrise di Madeleine Leininger, e delle loro applicazioni pratiche. Il corso mira a preparare gli infermieri a lavorare in contesti sanitari sempre più multiculturali, migliorando i risultati dei pazienti e promuovendo un'assistenza sanitaria inclusiva e rispettosa delle diversità. Obiettivi del Corso: comprendere i concetti chiave dell'infermieristica transculturale; sviluppare competenze culturali per migliorare l'interazione con pazienti di diverse culture; apprendere tecniche per condurre valutazioni culturali e creare piani di cura personalizzati; affrontare le sfide comuni nell'assistenza transculturale, come le barriere linguistiche e gli stereotipi; promuovere l'equità sanitaria e ridurre le disparità nell'accesso alle cure; Il corso è rivolto a infermieri, studenti di infermieristica, operatori sanitari e chiunque sia interessato a migliorare le proprie competenze nell'assistenza transculturale.

ID corso	7
Area	Risk Management / Comunicazione
Titolo corso	Norme di sicurezza sul rischio sanitario aggressioni
Professioni da accreditare	Medico, odontoiatra, infermiere, infermiere pediatrico, psicologo, assistente sanitario, educatore professionale, ostetrica, tecnico della riabilitazione…
Obiettivo formativo ECM	15 - Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti (Ob. di processo) 22 - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali (Ob. tecnico-professionali) 6 - Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale (sistema) 7 - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato; (processo)
Responsabile scientifico	Maria Rosaria Aromatario
Tipologia di erogazione	residenziale in presenza
Durata in ore	3
Calendarizzazione	3 ottobre 2025
Abstract	Il corso di formazione sulla violenza contro gli operatori sanitari ha l'obiettivo di sensibilizzare e informare riguardo le problematiche legate alla violenza in ambito sanitario, con un focus particolare sulle normative vigenti a tutela degli operatori. Saranno approfondite le disposizioni previste dalla Legge 113/2020, che stabilisce misure di protezione per il personale sanitario, e le linee guida ministeriali relative alla gestione della sicurezza negli ambienti sanitari. Il corso esplorerà le diverse forme di violenza (fisica, psicologica, verbale) e le principali cause che alimentano tali comportamenti. Inoltre, verranno analizzate le misure preventive e le procedure di segnalazione previste dalla legge, nonché le modalità di supporto per gli operatori che subiscono atti violenti. L'obiettivo del corso è garantire una comprensione completa del quadro normativo e delle politiche di protezione, promuovendo un ambiente di lavoro più sicuro per gli operatori sanitari.

ID corso	8
Area	Salute globale
Titolo corso	Cambiamento Climatico, Salute e Migrazioni
Percorso formativo	Fornire una panoramica chiara e concisa sulle cause del cambiamento climatico (attività umane, effetto serra, deforestazione); Comprendere come il cambiamento climatico influisca direttamente sulla salute umana; Esplorare come i cambiamenti climatici siano un fattore importante nelle migrazioni forzate; Analizzare le interconnessioni tra i tre temi e discutere possibili soluzioni; Presentare soluzioni concrete per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico, salute e migrazioni
Professioni da accreditare	Medico e tutte le professioni sanitarie
Obiettivo formativo ECM	30- Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema
Responsabile scientifico	Maria Giuseppina Lecce - Leuconoe Grazia Sisti
Tipologia di erogazione	Residenziale in presenza
Durata in ore	7
Calendarizzazione	13 ottobre 2025
Abstract	Il cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide di salute all'attenzione della comunità internazionale. L'obiettivo 13 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottolinea la necessità di "integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali" e "migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto". Inoltre, le interconnessioni tra cambiamento climatico e migrazione forzata hanno acquisito un rilievo crescente anche all'interno di fora internazionali tra cui le più recenti Conferenze delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Il presente corso è destinato a professionisti e ricercatori nel settore della salute pubblica, migrazioni e politiche ambientali. Utilizzando la didattica frontale, casi studio e discussioni in aula, il corso mira a fornire ai partecipanti una comprensione approfondita delle attuali conoscenze sulla tematica, dell'interconnessione tra cambiamento climatico, salute umana e migrazioni e delle azioni concrete di mitigazione e adattamento con particolare riguardo alla tutela della salute delle popolazioni vulnerabili. La struttura del corso prevede cinque sessioni tematiche: introduzione al cambiamento climatico; cambiamento climatico e salute; cambiamento climatico e migrazioni, interconnessione tra salute, migrazioni e cambiamento climatico; soluzioni e azioni per l'adattamento e la a verifica di apprendimento sarà effettuata tramite questionario reso disponibile online.